



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/4452937

Sito internet: www.orsaferrrovie.it

E-mail: sg.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 2 Ottobre 2018

Prot 184/SG/OR.S.A. Ferrovie

IX Commissione dei Trasporti, Poste e Telecomunicazioni
Camera dei Deputati XVIII Legislatura Italiana

OGGETTO : riscontro alla Vostra richiesta del 28 Settembre u.s. sulla seguente tematica:

- contratto di programma con R.F.I. S.p.A. 2017/2021 – parte investimenti.

- Contratto di programma parte investimenti 2017/2021 con R.F.I. S.P.A.

In via preliminare si riferisce che rispetto ai contenuti finanziari e alla pianificazione degli interventi previsti nel nuovo contratto di programma con R.F.I., la componente sindacale non ha strumenti né informazioni tali da consentire una propria valutazione di merito. Quanto premesso tuttavia non inficia due nostre riflessioni che di seguito si espongono.

Incidenza del definanziamento sulle capacità produttive aziendali

Relativamente al definanziamento di 666,06 milioni di euro nell'arco di vigenza del contratto, vale la pena ricordare che alla positività di bilancio di RFI nell'anno 2016 ha giovato, in maniera decisiva, la vendita a TERNA delle linee primarie A.T.; plusvalenza contabilizzata dalla Società al 31/12 dell'anno precedente per una cifra di 272,1 milioni di euro.

Il margine positivo economico del 2017 è stato di 262 milioni di euro.

Ciò detto, è evidente che i riportati margini economici positivi di R.F.I. non consigliano di attuare importanti tagli ai finanziamenti ad essa necessari per mantenere in efficienza la rete ferroviaria nazionale. Al riguardo osserviamo che l'Azienda risente di una significativa carenza di lavoratori nella filiera dell'Esercizio ferroviario; lacuna organizzativa oggetto di diverse istanze dei sindacati e sopperita, prevalentemente, attraverso l'aumento dei carichi di lavoro verso i dipendenti.

Soppressione dei passaggi a livello

Di frequente le cronache ripropongono in maniera drammatica il tema della pericolosità dei passaggi a livello. Elemento di estremo rischio per la circolazione ferroviaria - stradale e pedonale, che ogni anno produce decine di morti e incidenti ferroviari.

Tutte le Istituzioni hanno convenuto che occorre eliminare al più presto i passaggi a livello, ed in tal senso anche il Ministero dei Trasporti si è esposto (anche recentemente) in maniera inequivocabile.

Attualmente l'infrastruttura ferroviaria conta ancora circa 4400 passaggi a livello. Un numero considerevole che a nostro avviso, per essere drasticamente ridotto in breve tempo, necessita di una concentrazione straordinaria di finanziamenti pubblici. Al riguardo, leggendo l'attinente scheda – *programmi prioritari di intervento ferrovie - programma A 1006* – si apprende che per il periodo di vigenza contrattuale (2017-2021) è stata programmata la soppressione di 139 passaggi a livello, con la previsione di ulteriori finanziamenti oltre l'anno 2026.

Dinanzi alla descritta dilazione dei tempi, il Ministero dei Trasporti e il Parlamento hanno l'onere di decidere se la messa in sicurezza di ferrovie e strade è una vera priorità del Paese; tutto ciò poiché la frequenza dei potenziali incidenti (oltre quelli che purtroppo sono già accaduti) è altissima, e le

risposte che vengono date dalle Istituzioni sono in controtendenza rispetto ai tempi prefigurati nel contratto di programma.

Con la speranza che le analisi proposte vengano valutate attentamente, restando a disposizione per ulteriori approfondimenti e/o audizioni, porgiamo Distinti saluti.

Il Segretario Generale

Andrea Pelle

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Andrea Pelle". The signature is written in a cursive style with a large initial 'A'.